

**QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO – PROGETTO SAI CATEGORIA “ORDINARI”
SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA ALTA VALDELSA ANNUALITA' 2023-2025**

I progetti afferenti al Sistema di accoglienza ed integrazione promosso dal Ministero dell'Interno e dagli Enti locali denominato SAI Sistema di accoglienza e Integrazione così come delineato nelle linee Guida di cui al decreto del Ministero dell'interno del 18/11/2019 sono regolati da disposizioni legislative, decreti, circolari ministeriali e manuali del Servizio Centrale SPRAR che comportano specifiche esigenze di carattere gestionale e rendicontuale, che implicano la necessità di una maggiore autonomia progettuale, funzionale e amministrativa del progetto rispetto ai servizi affidati in appalto, senza che questo comporti la perdita delle sinergie e delle connessioni necessarie all'efficacia e alla coerenza degli interventi.

La caratteristica principale del SAI è l'accoglienza integrata a favore dei beneficiari, intesa come realizzazione di un insieme di servizi che includono, oltre agli interventi di accoglienza materiale (vitto e alloggio), servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale funzionali all'autonomia individuale, quali l'orientamento e accesso ai servizi del territorio, l'assistenza e la tutela psico-socio – sanitaria, l'orientamento e l'accompagnamento legale, l'interpretariato e la mediazione linguistico culturale, l'insegnamento della lingua italiana, l'attivazione di percorsi di accompagnamento sociale, di formazione professionale e di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo

Con Decreto Ministeriale 13 OTTOBRE 2022 è stato concesso un contributo per il finanziamento del progetto SAI per il triennio 2023-2025 per n° 21 posti di accoglienza pari ad euro 332.582,10.

NUMERO DI POSTI: 21 posti per singoli adulti maschi.

SERVIZI RICHIESTI

L'organizzazione, la realizzazione e le modalità di esecuzione dei servizi di accoglienza e integrazione oggetto dell'Avviso Pubblico dovranno seguire le indicazioni e i dettami del Manuale operativo SPRAR 2018 nonché delle "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)" allegato al DM 18 novembre 2019. Per la presentazione della proposta progettuale sulla base delle indicazioni presenti nel QPR, si chiede di utilizzare il Modello 1 Proposta Progettuale.

- a) **Accoglienza materiale:** garantire vitto e alloggio e soddisfare la richiesta e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte; fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali, erogazione del pocket money. Vitto, vestiario, materiali per l'igiene personale e degli alloggi devono essere garantiti attraverso l'erogazione di un contributo economico su base mensile, secondo le modalità di erogazione descritte e previste dal manuale di rendicontazione, concordato con la Società della Salute Zona Altavaldelsa, in modo da incentivare al massimo l'autonomia delle persone;
- b) **Mediazione linguistico-culturale:** trasversale e complementare agli altri servizi erogati, al fine di facilitare la relazione e la comunicazione sia linguistica (interpretariato), che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (Istituzioni, Servizi locali, associazionismo e terzo settore, cittadinanza);
- c) **Orientamento e accesso ai servizi del territorio:** sostenere ed accompagnare i beneficiari del SAI nell'accesso ai servizi erogati sul territorio dall'ente locale e dalla rete istituzionale, servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute; favorire in accordo con i servizi comunali l'istruzione degli adulti, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua

italiana presenti nella programmazione territoriale, integrandola ove necessario come previsto dalle linee guida SPRAR , e ai corsi di educazione per gli adulti;

d) Formazione e riqualificazione professionale: predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.); orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze, tenendo conto delle risorse offerte dal territorio, sostenere i beneficiari nelle procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria;

e) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: tirocini, sportelli lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc);

f) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia, facilitando il ricorso a soluzioni abitative sostenibili, anche in cohousing, o tramite l'accesso alla domanda per l'edilizia residenziale pubblica, o indirizzando al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari, secondo quanto previsto dai manuali SPRAR;

g) Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale: promuovere attività di sensibilizzazione e di informazione in collaborazione e raccordo con l'Ente locale; sostenere la realizzazione di attività di animazione socioculturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc.); favorire l'accesso alle attività sportive, promuovendo collaborazioni strutturate con associazioni sportive; costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati, specie nella prossimità; promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, ove possibile sostenendone, l'inserimento in attività di volontariato; nonché percorsi di solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva;

h) Orientamento e accompagnamento legale: garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale; garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo; garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative per la regolarizzazione sul territorio; garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;

i) Tutela psico-socio-sanitaria: garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico; garantire l'attivazione del sostegno psicosociale e l'accompagnamento verso i servizi sanitari di base e specialistici, attuando, ove necessario, misure di assistenza e supporto mirati; attuare interventi multidimensionali tramite figure psicosociali, per garantire una adeguata presa in carico dei beneficiari specie se portatori di specifiche esigenze sociosanitarie;

j) Aggiornamento e gestione della Banca dati: aggiornamento costante della Banca dati SPRAR;

k) Regolamento e contratto di accoglienza: descrizione delle modalità di presentazione del regolamento e del contratto di accoglienza nelle strutture dedicate. I modelli di regolamento e di contratto di accoglienza dovranno essere allegati alla proposta progettuale.

Il progetto deve prevedere inoltre, come previsto dalle linee guida e dal Manuale operativo dello SPRAR, una **Equipe Multidisciplinare e interdisciplinare** con competenze, ruoli e modalità di organizzazione tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico talmente articolata. Le risposte date ai singoli bisogni devono diventare elementi concatenanti di un unico percorso di inclusione sociale, nonché di supporto e di riabilitazione nei casi di persone portatrici di specifiche vulnerabilità, come per esempio le vittime di violenza, di tortura e di tratta.

Si richiede pertanto una quantificazione e descrizione delle figure professionali coinvolte, della modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'equipe, modalità di raccordo con l'Ente titolare del progetto, formazione e aggiornamento degli operatori e supervisione del lavoro di equipe.

STRUTTURE

Per garantire ai beneficiari, fin dall'ingresso, la massima autonomia e la possibilità di inserirsi in un contesto di ordinaria quotidianità, l'accoglienza viene realizzata attraverso l'inserimento in appartamenti autonomi mediamente di 4 – 6 posti letto, diffusi sul territorio cittadino.

Gli alloggi attualmente autorizzati e dedicati al progetto e già autorizzati sono nella disponibilità dell'attuale Soggetto Attuatore. Pertanto, il soggetto che si aggiudicherà la procedura di coprogettazione dovrà individuare autonomamente, **nei tempi e modi indicati all'art. 4 dell'Avviso**, gli alloggi da destinare alle attività. Per i nuovi alloggi andranno compilati i moduli previsti dalle circolari ministeriali e dal Servizio Centrale SPRAR: allegato Modello 2 Strutture che deve essere compilato per ogni singola struttura utilizzata.

PIANO FINANZIARIO

Il costo complessivo del progetto SPRAR della Società della Salute Zona Altavaldelsa, categoria "Ordinari" per l'anno 2023, rivolto a 21 beneficiari singoli adulti, secondo il budget approvato dal Ministero è pari a € 332.582,10, costituito da un contributo massimo del Ministero dell'Interno a valere sul *Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo* (FNPSA).

In considerazione della natura della co-progettazione, che comporta lo svolgimento di attività in collaborazione tra la parte pubblica e l'Ente Attuatore, la Società della Salute, Zona Altavaldelsa per il tramite della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa.

Nell'ottica della coprogettazione, il budget attualmente approvato dal Ministero è rimodulabile dalla Società della Salute Zona Altavaldelsa, di concerto con l'Ente attuatore individuato, secondo i criteri, le modalità e nei limiti previsti dalle norme richiamate e dal manuale di rendicontazione dello SPRAR, in particolare nel rispetto dei vincoli relativi ai costi del personale, al cofinanziamento, alle spese destinate a manutenzioni, all'integrazione, ai costi amministrativi. Per questo motivo, si chiede ai soggetti partecipanti alla procedura di presentare, unitamente alla proposta progettuale, una proposta di budget da richiedere a rimborso, coerente con le attività proposte, coerente con i limiti sopra indicati.

La proposta economica presentata sul modello allegato sarà oggetto di rivalutazione condivisa in sede di coprogettazione finale, rispettando i vincoli previsti dal manuale di rendicontazione.